

Edizione  
straordinaria



# La Quarta Campana

Notiziario delle parrocchie di  
Balbiano e Colturano

Pro manoscritto

[www.quartacampana.it](http://www.quartacampana.it)

Numero 309bis

e-mail: [redazione@quartacampana.it](mailto:redazione@quartacampana.it)

MARZO 2020

## Un'insolita Quaresima..

don Andrea

Carissimi vi raggiungo con questa "edizione speciale" perché, quando abbiamo realizzato il numero di marzo, l'emergenza Covid 19 non sembrava avere le drammatiche dimensioni attuali.. È ormai sotto gli occhi di tutti che il tempo che stiamo vivendo è **un tempo molto singolare**: per la nostra vita personale, per la nostra comunità, per la nostra Italia.. ma ormai per il mondo intero! Stiamo tristemente attraversando la storia!!!

**Nessuno di noi, credo, avrebbe mai pensato** di trovarsi nella situazione in cui ci troviamo. Il nostro animo è frastornato, l'emergenza sembrava **così lontana. Invece è qui, in casa nostra.** Anche questo fatto ci porta a considerare come nel mondo siamo ormai **un'unica grande famiglia** e che la sorte dell'altro mi riguarda, è la mia sorte! Questo sicuramente ci richiama ad un rinnovato senso di **fraternità** e di **corresponsabilità** dove ognuno deve fare la sua parte.

In questo ci sentiamo **grati e vicini particolarmente agli operatori sanitari** di tutti i livelli che stanno combattendo in prima linea questa truce battaglia! **Preghiamo per loro, offriamo per loro** il sacrificio del digiuno e delle privazioni che lo stare a casa c'impone perché per una via soprannaturale venga loro la forza per agire nel migliore dei modi! Preghiamo **per i politici e gli amministratori..** perché sappiano governare questa grande crisi che non finirà col virus e perché imparino ad essere ciò che devono essere uomini e donne *per gli altri, non per se o per una parte!*

Non entro nel merito delle problematiche sanitarie o politiche.. non è compito mio! non ne ho le competenze! Voglio sostare con voi **sul piano delle questioni spirituali**, quelle che riguardano la nostra vita cristiana. Che, poi, è il piano più importante e fondamentale dell'esistenza umana.



La Bibbia lo chiamo il **"cuore"**: il centro vitale dove si gioca il tutto del nostro vivere! Ecco molte volte **noi qui subito ci perdiamo** e riteniamo le questioni spirituali "secondarie" o "facoltative". DOSTOEVSKIJ ne *I Demoni* scrive che **la perdita di Dio da parte dell'uomo non è la morte di Dio, ma dell'uomo, che si manifesta nella paura!**

La congiuntura che stiamo vivendo brutalmente **mette in dubbio la nostra ostentata autonomia e ci obbliga a confrontarci con la verità della condizione umana** e la nostra esistenziale dipendenza da qualcuno di più grande di noi.

Tuttavia il difficile tempo che stiamo vivendo potrebbe, da un punto vista spirituale, portare con se **una serie di rischi.**

- *Primo rischio*: quello di **attendere semplicemente che l'emergenza passi**, quasi vivendo in apnea, aspettando tempi migliori per "riprendere a vivere" (#andrà tutto bene, #ha da passà a nuttata!). Penso questo sia un atteggiamento superficiale e fatalista! Che a lungo andare (anche perché non sappiamo quando tutto questo finirà) non ci aiuta a vivere il tempo presente nella sua pienezza. *Non un vivere ma un sopravvivere!*
- *Secondo rischio*: quello di **lasciarci fagocitare da quanto ascoltiamo o vediamo** così da leggere la situazione solo con uno spirito mondano, ripiegati soltanto sulle emergenze sanitarie, sul problema della sicurezza della salute e sulle realtà terrene.. importanti ma non uniche e assolute!
- *Terzo rischio*: - un po' legato a quest'ultimo - penso sia quello di **leggere il momento presente solo come quello delle cose da fare..** Certo ci sono tante cose da fare, delle urgenze impellenti di vita o di morte e i tanti sanitari coinvolti devono attendere a questo tempestivamente con attenzione e scrupolo! Ma il **fare** deve essere sempre **preparato da un cuore** che non è solo il nostro sentimento, la nostra passione; **che non s'improvvisa nell'emergenza ma si prepara nella quotidianità** come **un otre** che viene riempito di *"quell'acqua che zampilla per la vita eterna"* (Gv 4,14). *"Signore dammi di quest'acqua perché non abbia più sete.."* (Gv 4,15).

Penso - in questo tempo - ci possa illuminare **un'espressione dell'apostolo Paolo** nella lettera ai Romani: **"Tutto concorre al bene di coloro che amano Dio"** (8,28). **Anche questo, potrà sembrare strano, è un tempo che concorre al bene**, un tempo di grazia, un tempo carico della Provvidenza di Dio. *"I giorni della sofferenza non sono giorni persi: nessun istante è perso del tempo che Dio ci concede. Altrimenti non ce lo concederebbe"* ci ricorda GIOVANNINO GUARESCHI.

Non sempre ci è dato di capire subito **i disegni di Dio**, ma è certo che **anche in questo tempo c'è un disegno di amore di Dio**, anche in questo tempo è in atto **la sua Provvidenza**, è presente una grazia di Dio in generale e nella vita personale di ciascuno.

Ci chiediamo allora: **Quale bene ci è riservato in questo tempo della nostra vita?** Ognuno di noi è chiamato personalmente a **cercarlo e riconoscerlo**. Ognuno di noi è invitato non solo a #restare a casa ma **"entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto ti ricompenserà"** (Mt 6,6).

A questo proposito mi sembrano buoni **tre punti** su cui lavorare personalmente:

1. In questo tempo ci è data l'opportunità, che è grazia, di **rivolgere di più il nostro sguardo verso l'Alto**. La situazione che stiamo vivendo ci parla della nostra **fragilità**, della nostra **povertà**; realtà che troppo spesso dimentichiamo soprattutto quando apparentemente sembra che **tutto vada bene** e che tutto sommato **ce la possiamo fare da noi**. Questa

emergenza ci mette nella disposizione sapiente di riconoscere che **Dio solo conta davvero**, che **Dio rimane ed è l'essenziale**, al di là di tutto. Viviamo un tempo quaresimale un po' speciale, povero magari di manifestazioni esterne ma **ricco di occasioni interiori**, e allora entra nella camera del tuo cuore.. nel segreto.. dove il Padre tuo ti parla!

2. In questo tempo ci è data l'opportunità, che è grazia, di **rivolgere di più lo sguardo in avanti**. Toccare con mano la nostra precarietà ci ricorda che siamo dei pellegrini, **non dei pellegrini verso il nulla ma pellegrini in cammino verso il Paradiso**. Non tutto si risolve qui nel breve tragitto dell'esistenza. Viviamo un tempo nel quale abbiamo l'opportunità di **rinnovare il bene inestimabile della speranza** quella vera. Consiglio di spegnere i social e di accendere la lettura, una buona potrebbe essere l'enciclica *Spe salvi* di BENEDETTO XVI (2007) sulla speranza affidabile.
3. In questo tempo ci è data l'opportunità, che è grazia, di **rivolgere di più lo sguardo attorno a noi**. A motivo della paura sperimentiamo **la tentazione di chiudere gli occhi, di guardare solo a noi stessi** e alle nostre esigenze. I nostri occhi oggi e sempre devono essere aperti per posarsi con più grande amore **su tutti coloro che sono attorno a noi**. Non è tempo di rinchiuderci in uno sterile e triste egoismo ma **aprirsi alla carità** che è dono di Dio al nostro cuore. Non pensiamo subito e solo ad una carità lontana bensì ad una carità vicina, della porta accanto, **familiare!** Abbiamo anche **la carità della preghiera**: ricordando i malati, le loro famiglie, chi ci ha lasciato, chiedendo forza e coraggio a quanti sono impegnati nell'emergenza. Riscoprendo **la preghiera di supplica e di intercessione**. Ma anche **la pronta disponibilità** a portare il nostro aiuto nelle forme e là dove potesse esserci richiesto. La stessa osservanza delle disposizioni sanitarie può essere espressione di carità per salvaguardare la vita degli altri e specie dei più deboli.

Il Signore ci domanda quest'anno di vivere una Quaresima molto particolare in un clima di **particolare austerità**. Abbiamo anche **il dolore di vederci precluso il culto pubblico**, è una **prova** questa che il Signore ci chiede di sopportare con Fede, Speranza e Pazienza. Dobbiamo però tenere vivo **il desiderio ardente della partecipazione alla Messa**. I martiri dell'ABITENE (49 cristiani giustiziati nel 304 nell'attuale Tunisia per non aver rinunciato alla loro fede) ci insegnano: **"Senza la Messa non possiamo vivere"**. È questa una convinzione di fede che non deve abbandonarci, anzi deve **spronarci** ad un desiderio e **ad una pratica ancor più ardente** appena sarà possibile partecipare alla Messa. Quante volte non siamo andati a Messa e avremmo potuto farlo; quante volte l'abbiamo data per scontata; quante volte abbiamo pensato di poterne fare a meno; quante volte sedevamo nei banchi distratti e annoiati sempre con le solite scuse.. mormorando risposte senza pensare a ciò che dicevamo..

Intanto seguiamo **la Messa parrocchiale sul canale YouTube de LA QUARTA CAMPANA** che con l'aiuto di più di 1000 iscrizioni (grazie amici!!!) siamo riusciti ad attivare..

**Intensifichiamo la nostra preghiera** - personale e con la nostra famiglia - nelle tante forme che abbiamo a disposizione penso:

- alla Comunione spirituale stando in preghiera personale davanti al Tabernacolo;
- la Via Crucis fatta in chiesa o a casa;
- la recita del Santo Rosario;
- la lettura dei testi della Scrittura (letture del giorno o altre) o altre letture spirituali;
- la preghiera dei Salmi con la Liturgia delle Ore.

Siamo cristiani ed è **giusto e doveroso che ci poniamo come tali anche davanti a questo fenomeno!** In quanto discepoli di Gesù, siamo **uomini e donne di fede** che conservano **la fiducia**

**che il Padre celeste non cessa di prendersi cura** del suo popolo e di ciascuno di noi anche in questo tempo.

Non viene meno il nostro credere che Lui è il **Padre providente**, che veste i gigli del campo e nutre gli uccelli del cielo (cfr. Mt 6,25-34) e a maggior ragione si prende cura dei suoi figli. *“Se voi dunque che siete cattivi sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele domandano!”* (Mt 7,11).

Non viene certo meno neanche la consapevolezza della precarietà della nostra esistenza umana alla quale la Parola di Dio stessa spesso ci richiama.

**Viviamo allora intensamente questo tempo quaresimale perché se la quarantena vincerà il covid 19** (che sembra uccidere la nostra capacità respiratoria), **la quaresima vinca il nostro peccato** (che ci impedisce di essere nel vero, nel bene, nel buono).

*“Il Signore ci benedica e ci custodisca, faccia risplendere su di noi il suo volto e ci doni la sua misericordia, rivolga su di noi il suo sguardo e ci doni la sua pace”* (Nm 6,24-26).

Rinnovo a tutti la possibilità di ricevere l'Eucarestia (e la Confessione) *in forma privata* contattandomi personalmente! Di seguito la preghiera per la COMUNIONE SPIRITUALE.

*Gesù mio, io credo che sei realmente presente nel Santissimo Sacramento.*

*Ti amo sopra ogni cosa e ti desidero nella mia anima.*

*Poiché ora non posso riceverti sacramentalmente,  
vieni almeno spiritualmente nel mio cuore.*

*Come già venuto, io ti abbraccio e tutto mi unisco a te;  
non permettere che mi abbia mai a separare da te.*

*Eterno Padre, io ti offro il Sangue Preziosissimo di Gesù Cristo  
in sconto dei miei peccati, in suffragio delle anime del purgatorio  
e per i bisogni della Santa Chiesa.*

Se non potete comunicarvi sacramentalmente fate almeno la comunione spirituale, che consiste in un ardente desiderio di ricevere Gesù nel vostro cuore.

SAN GIOVANNI BOSCO

*Anima di Cristo santificami,  
Corpo di Cristo salvami,  
Sangue di Cristo inebriami,  
Acqua del costato di Cristo lavami,  
Passione di Cristo confortami,  
o buon Gesù esaudiscimi,  
nelle tue piaghe nascondimi,  
non permettere che io mi separi da te,  
dal nemico maligno difendimi,  
nell'ora della mia morte chiamami  
fa che io venga te per lodarti con tutti i tuoi santi  
nei secoli dei secoli. Amen.*